

P.R. 480



## Comune di Bressana Bottarone

PROVINCIA DI PAVIA

Piazza Guglielmo Marconi 18 - 27042 Codice Fiscale e P.IVA 00447770181

Tel. 0383.88101 – 0383.88231 – 0383.886563 Fax 0383.886182

Web: [www.comune.bressanabottarone.pv.it](http://www.comune.bressanabottarone.pv.it) e-mail: [info@comune.bressanabottarone.pv.it](mailto:info@comune.bressanabottarone.pv.it)

Bressana Bottarone 30 GIUGNO 2011

Prot. 5496

### VERBALE

#### CONFERENZA CONCLUSIVA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

Premesso che :

- con comunicazione del 07 giugno 2011 prot. 4700 veniva indetta per il giorno 30 giugno 2011, ore 10,00 presso la Sala Consigliare la Conferenza Conclusiva di Valutazione nell'ambito della VAS del Documento di Piano del Nuovo Piano di Governo del Territorio allo scopo di illustrare il Documento di Piano;
- a partire dal giorno 07 giugno 2011 il Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio modificato a seguito delle osservazioni unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale e consultabile presso il sito web comunale al seguente indirizzo:

<http://www.comune.bressanabottarone.pv.it>

Ciò premesso, in data odierna, 30 GIUGNO 2011 e alla presenza dei seguenti soggetti:

**A.C. BRESSANA Sig. Montagna Umberto**

**GRUPPO CONSIGLIARE "BRESSANA NUOVA" Sig.ra Torretta Maria Teresa**

**COMUNE DI CASATISMA Sig. Cancro Adriano**

**STC SRL ENGINEERING GROUP Ing. Bosini Moraldo**

**ARCH. BARIANI LUIGI**

**ARCH. CROSINA CARLA**

**GEOM. PICCININI ALBERTO in rappresentanza del Gruppo Consiliare "FARE MEGLIO SI PUO'"**

oltre che alla presenza di :

- Autorità Procedente nella persona del Sindaco Dr. Rovati Davide ed Autorità Competente nella persona del Geom. Felice Ciardiello,
- Sigg. Bottazzi Emanuele, Consonni Gabriele, Lamberti Gabriele in qualità di rappresentanti della Consulta Giovani
- Sig. Lanfranchi Ernesto, Dott. Damiani Giuseppe (Consigliere del Comune di Bastida Pancarana)

alle ore 10.00 il Presidente apre la CONFERENZA CONCLUSIVA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) ringraziando tutti gli intervenuti.

Il Presidente illustra brevemente l'iter procedurale sino ad oggi seguito e più precisamente:

- La G.C. con propria Deliberazione n. 16 del 01.03.2006 avviò il procedimento di adeguamento del PRG vigente al PGT ai sensi della L.R. 12/2005; di tale atto è stata data pubblicità nei termini di Legge;
- Il C.C. con proprio Atto n. 48 del 24.09.2007 approvò la Convenzione tra i Comuni di Bressana Bottarone, Castelletto di Branduzzo, Bastida Pancarana, Casatisma, Robecco Pavese, Lungavilla e Montebello della Battaglia per la gestione condivisa del PGT nelle sue varie fasi – Bressana Bottarone capo Convenzione;
- La G.C. con proprio Atto n. 86 del 27.10.2008 avviò il procedimento di VAS del documento di piano ed istituì la conferenza di valutazione indicando nelle persone/soggetti così elencati: l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente, i Soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i Tecnici redattori delle varie componenti del piano, il Sindaco, il Consigliere Delegato all'Urbanistica, l'Assessore all'Ambiente, i capigruppo consiliari o loro delegati, i settori del pubblico interessati all'iter decisionale; di tale atto è stata data pubblicità nei termini di Legge;
- Il Responsabile del Servizio/Procedimento ha provveduto ad incaricare i Tecnici redattori delle varie componenti del piano;
- Il Comune di Bressana Bottarone si è fatto carico per l'Associazione dei Comuni di redigere i Progetti finalizzati all'ottenimento dei contributi regionali relativi alla Componente Tecnica e Informatica ottenendo i finanziamenti relativi;
- La G.C. con proprio atto n. 2 del 16.01.2010 ed il C.C. con proprio atto n. 5 del 21.01.2010 provvidero ognuno per le proprie competenze ad esprimere parere/approvare il Documento di Indirizzi per la redazione del PGT;
- Con comunicazione del 18 febbraio 2010 prot. 2080 venne convocata la prima riunione VAS;
- Venne redatto il verbale in data 11 marzo 2010 prot. 2912;
- In data 13.10.2010 venne pubblicato all'Albo Comunale e sul Sito Istituzionale la documentazione relativa al Documento di Piano di cui prot. 7838 del 23.07.2010;
- Con comunicazione del 13 ottobre 2010 prot. 10677 venne convocata la seconda riunione di VAS;
- Venne redatto il verbale in data 24 novembre 2010 prot. 12139;
- La G.C. con proprio atto n. 21 del 03.03.2011 apportò modifiche al regolamento di organizzazione relativamente alla possibilità di attribuire ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi;
- La G.C. con proprio atto n. 22 del 03.03. 2011 affidò all'Ass. FELICE CIARDIELLO la responsabilità del “ Servizio di Tutela e Valorizzazione Ambientale “;
- Il Sindaco con proprio Decreto n. 01 del 24.03.2011 individuò quale Autorità Competente per la VAS per la formazione di Piani e Programmi del Comune di Bressana Bottarone l'Ass. al Bilancio, Ambiente e Territorio , Ecologia , Sig. Felice Ciardiello;
- La G.C. con proprio atto n. 35 del 07.04.2011 individuò l'Autorità Competente e Autorità Procedente per la VAS del P.G.T. ;
- La G.C. con proprio atto n. 36 del 07.04.2011 deliberò atto di indirizzo finalizzato alla convalida degli atti relativi alla VAS per l'approvazione del P.G.T.;
- In data 07.06.2011 venne pubblicato sul Sito Istituzionale la documentazione relativa al Documento di Piano a seguito delle osservazioni presentate;
- In data 07.06.2011 venne pubblicato sul Sito Istituzionale la documentazione relativa al Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica;
- Con comunicazione del 07.06.2011 prot. 4700 venne convocata la riunione conclusiva di VAS;

Si precisa che la nuova Autorità Competente, Ass. Felice Ciardiello, in esecuzione alla Delibera G.C. n. 36 del 07.04. 2011 si pronuncia in modo favorevole sulla convalida, e quindi convalida, degli atti sino ad oggi assunti dalla Autorità Competente e nominata con atto di Giunta n. 86 del 26.10.2008.

Si precisa che ad integrazione delle previsioni di livello sovraordinato in merito al progetto preliminare dell'autostrada regionale "Integrazione del sistema traspadano direttrice Broni – Pavia – Mortara", come da DGR 8/4659/2007, si introduce il potenziamento della variante della S.P. n. 113 che, da approfondimenti effettuati in parallelo con la redazione del PDR, si è riscontrato interessare anche il territorio comunale di Bressana Bottarone.

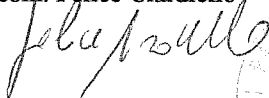
Il Presidente ha poi esplicitato che l'obiettivo della Conferenza Conclusiva odierna è volto ad illustrare la proposta del Documento di Piano aggiornato a seguito delle osservazioni presentate corredato da Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica alle Amministrazioni, agli Enti e Soggetti portatori di interessi pubblici, privati, nonché portatori di interessi diffusi.

Il Presidente indica le modalità di svolgimento della riunione:

- **Arch. Bariani Luigi:** illustrazione del Documento di Piano a seguito di modifiche e osservazioni come l'ampliamento del polo scolastico, la fascia del P.A.I., l'individuazione di piste ciclabili nella Fraz. Bottarone, superamento barriere architettoniche;
- **Arch. Crosina Carla** redattrice del Rapporto Ambientale, illustra le modifiche apportate a seguito delle osservazioni pervenute;
- **Interventi dei soggetti partecipanti:**  
**Piccinini Alberto** chiede chiarimenti in merito alla fitodepurazione e al problema della viabilità. Arch. Cosina e Arch. Barini rispondono in merito.  
**Dott.ssa Torretta Maria Teresa:** allega documento  
**Damiani Giuseppe:** critica le modalità di approvazione dei PGT dei Comuni associati oltre che la conferma del SUAP ai confini con Bastida Pancarana e individuazione corridoio RER. Problema qualità dell'aria.
- **Chiusura lavori della riunione finale alle ore 12.00.**

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS / IL PRESIDENTE

Geom. Felice Ciardiello



Si allegano i seguenti documenti

- Provincia di Pavia – Settore Territorio PG n. 5487 del 30.06.2011
- Bressana Nuova – Dr.ssa Torretta Maria Teresa PG n. 5495 del 30.06.2011

COMUNE DI BRESSANA  
Prot.0005487 - 30.06.2011  
CAT. X CLASSE 9 ARRIVO



PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
Settore Territorio

P.G. ~~45925~~ del 29/06/2011  
Class/Fasc: 2011.007.004.1

Pavia, 29/06/2011

Al Comune di Bressana Bottarone

All'Autorità Procedente della VAS  
All'Autorità Competente della VAS

Sua Sede

*Trasmessa solo a mezzo fax n. 0383/886182*

**OGGETTO:** Conferenza finale della VAS del nuovo PGT.

In riferimento alla Vs. nota 4700 del 07/06/2011, pervenuta in Provincia il 14/06/2011, si rappresenta l'impossibilità dello scrivente Settore a partecipare all'incontro previsto per il 30/06/2011.

Si coglie innanzitutto l'occasione di precisare che la Regione, ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR), e che il rapporto ambientale nell'analisi di coerenza dovrà necessariamente confrontarsi con gli obiettivi dello stesso.

E' bene evidenziare, tra l'altro, che la Regione, nel processo di formazione del nuovo PTR aveva già provveduto ad integrare ed aggiornare il precedente Piano Territoriale Paesaggistico Regionale approvato nel 2001.

L'opportunità di aggiornamento delle scelte di valorizzazione del paesaggio regionale, correlata alla redazione del PTR ha offerto oggi la possibilità di proseguire più incisivamente nell'integrazione tra pianificazione territoriale e urbanistica e pianificazione del paesaggio, ma anche di trovare maggiore correlazione con le altre pianificazioni del territorio e in particolare quelle di difesa del suolo e ambientali. Si conferma e specifica così ulteriormente il sistema di pianificazione paesaggistica, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità dei diversi livelli di governo del territorio e si rafforza il ruolo del Piano paesaggistico regionale, quale riferimento e disciplina del governo del territorio della Regione Lombardia.

Le nuove misure di indirizzo e di prescrittività paesaggistica si sviluppano in stretta e reciproca relazione con le priorità e gli obiettivi messi a sistema dal Piano Territoriale Regionale, con specifica attenzione ai temi della riqualificazione paesaggistica e del contenimento dei fenomeni di degrado.

La Giunta regionale, con la d.g.r. 6447 del 16 gennaio 2008, infatti ha già proceduto all'aggiornamento del piano territoriale paesistico su due livelli e in due tempi:

- ha approvato le integrazioni e gli aggiornamenti del quadro di riferimento paesistico e degli indirizzi di tutela del PTR del 2001, come primo ed immediato aggiornamento dello stesso di competenza della Giunta stessa. Queste integrazioni sono immediatamente operanti;
- ha inviato al Consiglio Regionale la proposta complessiva di Piano Paesaggistico che è stato approvato quale sezione specifica del PTR che comprende, oltre agli aggiornamenti di cui al punto precedente, la revisione della disciplina paesaggistica regionale e correlati documenti e cartografie.

Inoltre la Regione, con la d.g.r. n. 8059 del 19 settembre 2008 e pubblicati sul BURL Serie ordinaria n. 40 del 29 settembre 2008, ha approvato i criteri per l'individuazione delle aree agricole di interesse strategico anche all'interno dei PGT, che sviluppano e integrano quanto contenuto al cap.5.2 della d.g.r. n.8/1681 "Modalità per la pianificazione comunale".

E' del tutto evidente che tutti i criteri sopra citati dovranno essere tenuti in debita considerazione per la redazione del Piano di Governo del Territorio.

Per una corretta definizione dei corridoi ecologici, si rende noto che con d.g.r. n. 8/8515 del 26 novembre 2008, la Giunta ha approvato il progetto Rete Ecologica Regionale come già previsto nelle precedenti deliberazioni n. 6447/2008 (documento di piano del PTR contenente la tavola di Rete Ecologica) e n. 6415/2007 (prima parte dei Criteri per l'interconnessione della Rete con gli strumenti di programmazione degli enti locali). La Rete Ecologica Regionale (RER), riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale, costituisce strumento per la pianificazione regionale e locale.

Giova ricordare a tal fine che dovrà essere garantita la presenza del corridoio ecologico individuato di concerto con la Regione, con la Provincia e con il comune di castelletto di Branduzzo.

Con riferimento alla componente geologica dei Piani di Governo del Territorio, si evidenzia che il Documento di Piano del PGT deve contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005, lo studio geologico del territorio comunale; il Piano delle Regole deve contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b) , come definito dalle d.g.r. 8/1566/2005 e 8/7374/2008, le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro del dissesto (se presente), nonché le relative prescrizioni.

Lo studio geologico deve essere completo di tutti gli elaborati richiesti dai criteri della d.g.r. 8/7374 (comprensivo di eventuali studi idraulici e di approfondimento sulla stato del dissesto P.A.I. nonché dell'allegato 15 della d.g.r. 8/1566/2005) e non può essere costituito dai soli aggiornamenti effettuati ai sensi della d.g.r. stessa, in quanto con l'approvazione definitiva dei PGT, l'azione urbanistica pregressa dei Comuni (ivi compresa la cogenza degli studi geologici precedentemente approvati) risulta di fatto azzerata.

La Provincia effettuerà la verifica di compatibilità del PGT con il proprio P.T.C.P., ai sensi dell'art. 13, comma 5, anche relativamente alla componente geologica, ricordando che non può essere dato corso all'approvazione del PGT in assenza dello studio geologico, in quanto il PGT medesimo non sarebbe conforme alla l.r.12/2005.

Si ricorda, altresì, che i comuni inseriti nell'elenco di cui alla tabella 1 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, necessitano di un parere preventivo regionale sullo studio geologico; l'obbligo

del parere regionale è previsto anche per i Comuni (compresi nel citato elenco) il cui studio geologico comprenda la compilazione della dichiarazione di non necessità di redazione della carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I.

Sono tenuti ad analogo parere preventivo gli studi geologici dei Comuni di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, che modificano la carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I., precedentemente validata.

E' opportuno, inoltre, evidenziare che, per le analoghe considerazioni operate per gli aspetti geologici, il Comune deve affrontare anche quelli inerenti del Commercio, adeguando il nuovo strumento urbanistico alla disciplina di riferimento. In assenza di tale adeguamento saranno assenti esclusivamente esercizi di vicinato

Relativamente alla documentazione pubblicata si evidenzia che potrebbe emergere qualche criticità rispetto alle nuove previsioni a carattere produttivo. In tal senso le stesse dovranno trovare una compiuta risoluzione con le disposizioni dell'art.28 delle NTA del PTCP vigente, con particolare riferimento al consumo di suolo.

Essendo inoltre il comune interessato dalla presenza di un sito di natura 2000 (Sic Garzaia della Roggia Torbida), si ricorda che dovrà essere redatto apposito studio di incidenza esteso a tutti gli atti del PGT (Documento di piano, piano delle regole, piano dei servizi).

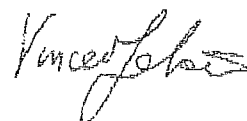
Si ricorda, infine che, a seguito dell'approvazione del PTR avvenuta con la d.C.R. 951 del 19/01/2010 e pubblicata sul Burl n. 6 del 11/02/2010, il Comune di Bressana Bottarone è tenuto a trasmettere oltre che alla Provincia, anche alla Regione Lombardia gli atti del PGT per l'espressione del relativo parere di competenza.

Si rappresenta, tra l'altro, che le presenti osservazioni sono riferite esclusivamente al processo della Valutazione Ambientale Strategica e non afferiscono alla verifica di compatibilità del PGT al vigente PTCP.

Si rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Territorio  
Arch. Vincenzo Fontana



## Rapporto ambientale VAS – Bressana Bottarone

conferenza finale del 30.06.2011



Confermando le valutazioni espresse nelle due precedenti conferenze, 11 marzo e 24 novembre 2010, sulla focalizzazione del rapporto sulle sole scelte di Bressana senza un cenno alle soluzioni recepite o in via di discussione nei PGT dei comuni confinanti che potrebbero interessare il nostro territorio, che esistono ancora refusi e "imprecisioni" nell'analisi complessiva – si va dalla localizzazione del nostro territorio in comunità montana o lo si sposta in Iomellina a seconda del contesto ambientale valutato ad esempio e, visto che, quest'analisi valuta gli aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e gli approfondimenti e le sue risultanze accompagneranno il processo di piano orientando le scelte strategiche... - che vengono riportate le stesse indicazioni del primo documento di scoping – in qualche caso già superate dai fatti e in altre individuabili in belle parole d'effetto – che si contrappongono in parte alle criticità di quanto scritto nella relazione generale e di quanto poi deciso nel disegno del PGT.

Ciò nonostante riteniamo che alcune delle richieste precedenti su modifiche e inserimenti siano state in parte soddisfatte e che siano state almeno di sprono per un sensibile miglioramento delle azioni intraprese o per una visione più oggettiva di quanto si andrà a sostenere con l'approvazione del PGT (e ciò non vuol dire che è tutto positivo anzi, ma come sosteniamo da sempre "per decidere e per cercare soluzioni occorre conoscere" ma non è detto che si scelga per il meglio).

Essendo questa la conferenza conclusiva del percorso VAS e, che, le richieste di chiarimento su quanto iscritto nel rapporto sono state già esplicitate nelle due precedenti e lì riportate ci si vuole concentrare sulle modifiche, recepite o meno, di rilevanza generale e non particolare espresse nella sintesi non tecnica, nell'ultima parte del rapporto ambientale – analisi di coerenza, e nella relazione di recepimento delle proposte/osservazioni.

Apprezzando la parte riguardante gli adeguamenti proposti sulla funzionalità urbana e qualità territoriale e, cioè:

*Le modifiche/integrazioni proposte per quanto riguarda gli obiettivi di funzionalità urbana e di qualità territoriale, sono sostanzialmente riconducibili ai seguenti aspetti:*

• *Attrezzature pubbliche per l'istruzione: gli approfondimenti relativi al potenziale incremento della popolazione in età scolare conseguente agli sviluppi insediativi previsti, non escludono in assenza di una riorganizzazione del sistema scolastico in ambito sovralocale, la necessità di ampliamento delle attuali dotazioni per quanto riguarda in particolare la scuola primaria. Si è pertanto individuata un'area da destinare a tale scopo, posta in prossimità del centro civico e del plesso scolastico esistente. **Approfondimenti in ordine agli aspetti tipologici, economici ed organizzativi, sono demandati al Piano dei Servizi.***

Piccola parentesi: l'area proposta per una nuova EVENTUALE edificazione di scuola primaria ha le caratteristiche giuste da un punto di vista logistico, polo scolastico accentrato, un po' meno dal punto di vista della viabilità, ripensamento di quest'ultima nella zona, ma è sufficiente la superficie individuata? (Da calcoli non professionali si dovrà arrivare ad almeno 25.000 mq di superficie fruibile)

- *Integrazione sistema dei parcheggi: è prevista una nuova area di parcheggio in via Fornace del Bo, ai margini del tessuto urbano consolidato, per soddisfare le esigenze di sosta all'interno dell'abitato e snellire il transito su via Depretis;*
- *Integrazione percorsi ciclopedonali: è previsto un nuovo tracciato a nord del capoluogo, per connettere la frazione di Bottarone con il viale di Cascina Bella e quindi con l'abitato di Bressana.*
- *Mitigazioni/compensazioni relative agli Ambiti di trasformazione: vengono introdotte nelle schede d'ambito, ulteriori specificazioni relative alle mitigazioni ambientali da attuare.*
- *Esplicitazione delle limitazioni geologiche negli AT e degli approfondimenti necessari, vengono introdotte nelle schede degli Ambiti di trasformazione.*
- *Barriere architettoniche in ambito urbano: vengono introdotti specifici indirizzi di progettazione degli spazi urbani, da recepire negli Ambiti di Trasformazione e nel Piano delle Regole.*

Qualche riserva sulle modifiche agli ambiti di trasformazione

*Non sono previsti nuovi ambiti di trasformazione.*

*Relativamente a quelli già presenti nel DdP, vengono proposte le seguenti modifiche:*

- *Per l'ambito ATR10, vengono aumentate le aree di cessione in ragione del 50% di ST, quale compensazione ambientale **da destinare ad area naturalistica in ambito urbano** e vengono ridefiniti gli indici territoriali per un miglior assetto morfotipologico dell'ambito (I<sub>t</sub> da 0,7 a 0,6. H max da 8,50 a 7,50 e conferma dell'incremento volumetrico esclusivamente per standard qualitativi).*
- *Sempre in ATR10 viene conseguentemente eliminata la previsione relativa **all'edilizia convenzionata**, che rimane quindi unicamente prevista in ATR4.*
- *Per l'ATPI3, in relazione alla sua collocazione rispetto al sistema insediativo ed alle infrastrutture viarie, si introduce la possibilità di realizzare oltre alla destinazione produttiva, anche quella commerciale se posta in fregio alla strada Provinciale (solo medie strutture).*
- *Il Piano Attuativo posto in via Fornace Indemini, già destinato a PEEP nel vigente PRG, essendo scaduto nella sua validità temporale, viene destinato ad Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) da destinare a specifiche categorie sociali (giovani coppie, anziani ecc.), e verrà regolamentato nel Piano dei Servizi come previsto dalla vigente normativa Regionale.*
- *L'ambito ATC2, viene collocato in **posizione leggermente diversa pur rimanendo nel medesimo contesto** per esigenze di accessibilità e fruibilità dell'area.*

Più nello specifico si chiedono chiarimenti, anche su osservazioni altrui:

#### **Osservazione ARPA 7/12/2010**

- elevato consumo di suolo, non sufficientemente relazionato a reali esigenze, e nonostante non risultino esaurite le previsioni del PRG vigente;*
- Per l'ATPI1, considerata l'ubicazione rispetto al sistema ambientale interessato (RER), è opportuno individuare già in modo specifico e circostanziato la qualità e la tipologia degli interventi di mitigazione/compensazione*
- L'ATPI3 risulta decontestualizzato rispetto al sistema dei servizi primari, e produce effetto di frammentazione dell'edificato (sprawl), anche in prospettiva futura. Si suggerisce una localizzazione più idonea, ai margini o a completamento dell'edificato esistente a destinazione produttiva;*

a cui si risponde:

a) le previsioni in atto, in attuazione del PRG vigente (PUAV e PUA1) sono consistenti e rappresentano un dato quantitativo che difficilmente troverà esaurimento nel quinquennio del PGT; questo è un dato di partenza, e proprio per questa ragione le nuove previsioni residenziali si sono "limitate" ad un incremento del 12,1%, relazionato a precise esigenze e/o richieste pervenute da parte delle realtà locali.

g) si approfondiranno nella scheda le caratteristiche delle mitigazioni compensazioni

h) tale ambito fa parte di una ben più ampia previsione già presente nel vigente PRG, rispetto alla quale si sono determinate legittime aspettative da parte dell'operatore privato

ATR1: Collegata alla richiesta di translazione ATC2 . I lavori si sono fermati per questo? Cosa significa più specificatamente?

Per quanto riguarda gli ambiti da ATR2 a ATR9, escludendo la ATR4, pur esprimendo le perplessità collegate all'utilizzo di nuovo suolo invece che della riqualificazione di edifici vuoti o ad alcune delle localizzazioni, via Rossina in particolare per la qualità del terreno come da studio geologico, si prende atto della disponibilità a mettere a sistema gli spazi aperti e degli impianti tecnologici così come della piantumazione dei parcheggi.

ATR4: vista la dimensione dell'intervento si richiedono particolari attenzioni sulle richieste di progettazione e sulle compensazioni da definirsi nel Piano delle regole. Inoltre, rilevato che le zone destinate ad ERP sono state limitate a parte di questo intervento si chiede se 41 abitanti su 5050 siano un rapporto soddisfacente per l'edilizia pubblica.

ATR10: presupponendo che sia pervenuta una qualche valutazione particolare sul costruibile in quella zona – oltre alla nostra richiesta di destinarla a interventi di edilizia scolastica v. nota precedente sulla nuova localizzazione – si chiede che l'area destinata alla cessione non venga indicata come occasione per cogliere l'opportunità di progettare a verde alberato ma che diventi a tutti gli effetti verde fruibile pubblico.

ATPI1: nonostante le rassicurazioni sulle mitigazioni e sulla già richiesta di modifica al PCTP per l'altra logistica – VIP – per lo spostamento del corridoio ecologico all'interno della RER si richiede un'intervento più incisivo per la salvaguardia della zona umida di rispetto alla Garzaia così come si chiede l'accoglimento del suggerimento tratto dalla valutazione di incidenza e riportato nel documento di sintesi non tecnica a pag. 39 e, inoltre, ci preoccupa l'affermazione "qualora l'ambito sia destinato all'apliamento della limitrofa piattaforma logistica...anche se è precisato che il tutto dovrà essere assoggettato al VIA

ATPI2: vi sono ancora dei punti poco chiari e più precisamentela sua collocazione ai confini con un primo livello RER – si vedano le considerazioni ARPA – e la previsione della congestione da traffico che viene demandata alla verifica della funzionalità dei punti di accesso e all'impatto sulla viabilità (a cui si devono aggiungere ovviamente VIP, nuovo ATP1, nuova residenza ATR1 e ATC1 e ATC2).

ATPI3: Parere ARPA e contraddizione con quanto specificato nel rapporto ambientale e nelle linee del PTCP che dice "favorire interventi di deframmentazione" non viceversa - . Si crea in questo modo un ulteriore buco urbano che – a quanto detto anche in consiglio comunale – potrebbe essere utilizzato in futuro per una nuova serie di capannoni artigianali e non. Nelle indicazioni del DdP si indica come osservazioni la mitigazione della visione che tale ambito comporta per chi viene da sud, e le future prospettive di

ATPI andati

insediamento non rientrano in questo scenario? Non era possibile una soluzione di perequazione o similare? Nuova richiesta per zona commerciale all'interno dell'ambito. E il Piano per il commercio cosa dice?

ATPA1 e ATPA2: brutti per brutti i capannoni, almeno prevedere colorazioni adeguate e mitiganti l'impatto e la riqualificazione della strada di via 1 maggio con alberature e marciapiedi.

ATC1: a fronte delle richieste di respingere la grande distribuzione si risponde con "le aree produttive e commerciali a Bottarone (a cui si aggiunge anche la parte nuova del ATPI3) fanno parte di precise scelte strategiche del DdP" e **quindi modificabili o modificate**.

Occorre ricordare quanto riportato a pag 202 del rapporto: Per il commercio, valorizzare l'attuale struttura distributiva (specie gli esercizi di vicinato) senza rinunciare alla modernizzazione dell'offerta stessa (max medie strutture di vendita) in base alle necessità – non esplicitate per le diverse categorie – derivanti da specifiche indagini da allegare al PGT – e il PdC non insiste sulla quantità di queste "medie" strutture da 3200 mq ciascuna all'incirca. Infine, la verità va detta bene e fino in fondo per non ingenerare confusioni o fraintendimenti: quanto di alimentare è prevedibile e quanto di non alimentare? Ci trasformeremo in un'altra Cava Manara o in San Martino?

ATC2: vedi ATR1

AR1: discorso apertissimo vista la complessità non solo dell'insediamento ma della sua situazione amministrativa. Essendo avviata la procedura di messa all'asta e non essendo possibile prevedere cosa succederà e quando si chiede di monitorare i passaggi giuridici e di verificare laddove sia possibile la qualità del suolo, presenza o meno di sversamenti o accumulo sostanze, con le nuove proprietà per, eventualmente, arrivare a definire meglio la destinazione della stessa area escludendone l'utilizzo per strutture ricettive non di qualità.

Altre piccole domande su la necessità di un fronte contiguo per un max di 40 metri, non è possibile meno? – l'obbligatorietà della fitodepurazione e delle fosse Imhoff – anche nelle zone sprovviste? - e la richiesta sull'obbligatorietà per la maggior parte gli interventi, o meglio sarebbe per la totalità, del passaggio alla commissione paesaggistica

Infine, riconfermiamo che se alle nostre domande si risponde ogni volta con un "ma tanto non si realizzeranno tutti gli insediamenti", oppure, "ma succederà un po' per volta e quindi si avrà il tempo di trovare delle soluzioni" vorrà dire che questa occasione, di progettare un futuro in equilibrio tra domanda e offerta di nuovi servizi, di nuove abitazioni, di nuove strutture pubbliche e/o private, sarà andata persa e sarà stata una semplice rivisitazione di un PRG esistente lasciando le scelte, dovute e attese che spettano a chi amministra, solo a terzi - privati, anche se nel rispetto dei loro diritti soggettivi.